

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la

## CHICAGO

L'egregio nostro amico ing. Elia Menini, Sindaco di Cadoneghe, ci favorisce questo secondo articolo.

Interessanti per le notizie e per i fatti raccolti, noi crediamo che i nostri lettori ci saranno grati per questi scritti dell'ottimo ing. Menini, i quali servono a farci conoscere una città, verso cui al presente stanno fissi gli occhi del mondo intero.

Dopo questo doveroso cenno allo scrittore, noi gli cediamo appieno la parola.

Ecco quanto egli ci favorisce:

«Chicago, quantunque non abbia la grandezza monumentale di Roma, né la bellezza artistica di Firenze, né l'incantevole panorama di Napoli, pure la sua posizione, il suo fenomenale sviluppo, l'attività e la produttività della sua popolazione immensa la rendono la città moderna più interessante. In essa vi sono 3701.42 chilometri di strade, 61 ponti attraverso i rami del suo fiume omonimo, la maggior parte dei quali in ferro e mobili a forza di vapore. Per la illuminazione la città ha bisogno di 37 mila lampade a gaz. I fili elettrici, che innumerevoli attraversano in ogni senso la città, vera caratteristica americana, hanno un totale sviluppo di chilometri 1931.18.

Il telefono venne pure impiantato fra Chicago e New-York. Questa linea è la più lunga fra quante furono attivate finora; essa misura circa 1500 chilometri. Un istrumento musicale si sente distintamente a tale distanza, e la voce umana è pure udita in modo da render possibile una comunicazione. Il detto telefono andò in attività del pubblico il 18 ottobre 1892 mediante una tassa di L. 45 per ogni cinque minuti.

Chicago è la città delle grandi distanze. Basti dire che la distanza dal suo limite nord al suo limite sud è di circa chilometri 23, e nel suo punto più largo di circa 12 chilometri. La via detta State Street corre per 14 chilometri e 484 metri. Le dette distanze sono superate mediante l'ottimo servizio di numerosissimi tram a cavalli, a vapore ed a forza elettrica, i quali ultimi s'internano sotterra, in tunnel profondissimi; anzi all'esposizione vi è una ferrovia di cinto elettrica.

E qui è da notarsi che mentre in Europa si proseguono tentativi modesti di trazioni meccaniche, agli Stati Uniti i tram a forza elettrica vanno acquistando ogni giorno maggior sviluppo.

Presentemente la lunghezza totale delle linee di tramvia in esercizio, negli Stati Uniti, è di 18650 chilometri dei quali 8708 chilometri a trazione animale, 4914 chilometri a trazione elettrica, 3069 chilometri a trazione a vapore, e 1959 chilometri a trazione per mezzo di gomme. In meno di tre anni, quasi 41

per cento di tramvie a cavalli sono state trasformate in tramvie elettriche.

Nel 1890 gli animali posseduti dalle Società di tramvia degli Stati Uniti ascendevano in complesso alla cifra 116.795 cavalli. Questa cifra è discesa, alla fine del 1891, a 87.114 cavalli il che rappresenta, in un solo anno, una diminuzione di 29.681 cavalli.

Il sistema di trazione adottato a Boston, l'Atene degli Stati Uniti, è il sistema Thomson Houston.

Accennai antecedentemente che Chicago è, mediante strade ferrate in comunicazione con Saint-Louis, città posta alla confluenza del Missouri col Mississippi. Pure al giorno d'oggi la si volle unita mediante una ferrovia elettrica. La distanza di Chicago a S. Louis è di 420 chilometri ed è percorsa colla velocità ordinaria di 160 chilometri all'ora ed anche di chilometri 200 a 250 con celere velocità. Detta linea doveva avere quattro binari, due per le corse celeri e due per le ordinarie; ma al presente sono in attività soli due binari. Questa nuova e sorprendente ferrovia aumenterà il vantaggio al commercio ed alle industrie.

Per far conoscere con quale rapidità meravigliosa vengono eseguite le costruzioni delle case, dei palazzi ecc., valga quanto segue. Il fabbricato Ashland, all'angolo delle vie Randolph e Clar, alto 17 piani, sopra un'area di metri 42 per 24, venne costruito in pieno inverno continuando il lavoro anche di notte coll'aiuto di forti lampade elettriche ad arco; s'intende già che vi lavoravano per turno diverse squadre di operai, e bisognava difenderli dal freddo con caloriferi e ripari in tela da vele, che in quella stagione fu intensissimo, anzi nello scorso inverno il New-York Herald informava che in Chicago i fili telegrafici erano coperti di ghiaccio e che si spezzavano facilmente; basti riflettere che la temperatura era discesa a 30 gradi R. e più sotto lo zero; ed in certe botteghe di Chicago, per difendersi dal freddo, vi sono in vendita certi apparecchi destinati a copertura del naso, sorta di cappucci nasali o nasi finti.

E da notarsi che, nelle costruzioni di fabbriche in genere s'impiegano il ferro, l'acciaio, pietre, mattoni e terracotta e quest'ultima per ornamentazione.

Ora nella summatissima costruzione Ashland prima fu montata l'ossatura in acciaio di ciascun piano, sollevando con macchine a vapore le colonne; le travi ed i travicelli, e questi collegati per mezzo di chiodi ribaditi, e di mano in mano che si compiva l'ossatura di un piano, si faceva con mattoni e terracotta il riempimento dei muri. Questo fabbricato di 17 piani divisi in molte stanze venne costruito in soli 13 giorni. Gli operai erano circa 60 per ferro e per l'acciaio, 100 per la muratura in pietre e mattoni, e 35 nella posizione in opera della terracotta.

La enorme quantità di ferro e di acciaio impiegata in questo modo di fabbricare, i cui

saggi risalgono appena a sette anni fa, ha fatto nascere una nuova industria, e gli operai che vi sono addetti hanno già un'organizzazione loro propria sotto il nome *Architectural iron-workers* (lavoratori di fabbriche in ferro).

Tutto ciò non basta. A Chicago un certo Enrico Farber mitouario, sempre coperto di cenere, una specie di misantropo, si occupava fino dallo scorcio del passato anno a dirigere la costruzione di un suo palazzo colossale dell'altezza di 100 metri, le cui pareti dovevano essere coperte di mosaici rappresentanti vari episodi della vita di *Cristoforo Colombo*.

Chicago fino all'anno 1869 per la sua postura sulle rive del lago andava soggetta a frequenti inondazioni e filtrazioni d'acqua, e gli ingegneri americani, piuttosto che atterrare e rifabbricare le case, adottarono lo stupendo ed arduo sistema di sollevare di peso dai fondamenti, senza che non ne andasse sfasciata, né guasta neppure una, intere fabbriche, un intero quartiere per mezzo di *cruc*, da noi conosciuti col nome di martinetti o binde, a quali, come ognuno sa, altro non sono che un sistema di ruote dentate combinate con righe o spranghe dentate; e tanta è la potenza di detta macchina ad ingranaggio che un tagliapietre con essa è capace di maneggiare con somma facilità un masso di due a tre mila chilogrammi.

Sollevate che furono le fabbriche, vi condussero poscia il piano delle strade a livello dell'alzamento.

L'albergo Brigg, vasto casamento di cinque piani, del peso di 22 mila tonnellate, è stato considerevolmente innalzato in ventisette giorni, adoperandovi seicento di tali macchine ad ingranaggio.

L'invenzione di tale manovra è vecchia ed italiana, e fatta rivivere dagli americani: italiana, perchè da oltre quattro secoli erasi già praticata in Italia da un celeberrimo ingegnere bolognese, Aristotile Fioravanti, il quale, nel 1455, tolse di suo luogo e, con ardimento incredibile, trasportò alla distanza di trentacinque piedi il campanile della chiesa della Magione di Bologna, atterrata poi nel 1825; radrizzò il campanile della chiesa di San Biagio di Cento alto settantacinque piedi e che ne pendeva cinque e mezzo. A questo si dee aggiungere in tale materia il gran Leonardo da Vinci che, come ci narra il Vasari nella vita che di lui scrisse, «mostrava voler alzare il «tempio di S. Giovanni di Fiorenza e sottocostituirlo sulle scale senza rovinarlo». A cotesto si può aggiungere il capomastro Campaggi di Longara, del Comune di Calderara di Reno, che dista 13 chilometri, a settentrione, da Bologna, che nell'agosto del 1887 trasportò il campanile della chiesa di Trebbio, sul Bolognese, che minacciava pel suo tremolio di far rovinare il soffitto a volta della chiesa a cui esso stava a ferente.

Come abbiamo veduto, a Chicago la tempe-

ratura nel verno è molto bassa essendo discesa, in quello testè passato, ad oltre 30 gradi sotto lo zero per cui havvi il grande bisogno del riscaldamento delle abitazioni per il quale si consuma il gaz naturale che viene introdotto in città per mezzo di una conduttura, la quale lo raccoglie a 200 chilometri di distanza, nel campo di Kotomo, appartenente allo Stato d'Indiana.

Il gaz è compresso per mezzo di pompe e scorre così in tubi di acciaio che in città aumentano di sezione, mentre la pressione del gaz viene diminuita. Esso è dotato di una grande potenza calorifera, ed i consumatori lo pagano 10 centesimi ogni metro cubo.

La lingua inglese va guadagnando terreno dappertutto. A Chicago si parla inglese, anzi dessa è la lingua ufficiale; fra cento anni, tutti indistintamente gli Stati Uniti, o probabilmente anche il Canada, avranno la lingua inglese la quale, non solo in Germania, in Russia ed in Siberia viene insegnata a preferenza della francese; ma benanco in altre parti essa trionfa senza contrasto.

In Africa non ha altra rivale che l'araba e lungo la sua costa occidentale, dove la portoghese fu per molto tempo la lingua prevalente, ora la inglese ha preso il suo posto e fino nella colonia francese del Gabon afferma la sua supremazia.

Il Nilo, il Niger detto Djolibia o Quorra, ed i grandi laghi sono già inglesizzati. Non si partì dell'India, ove l'inglese vi è diffuso con meravigliosa rapidità, né del Giappone il quale va adottando la stessa lingua inglese per le sue relazioni coll'Europa e verrà un tempo, non molto lontano, in cui l'Australia, la Nuova Zelanda ed il Capo di Buona Speranza saranno popolati quanto l'Europa e saranno tutti paesi di lingua inglese.

Il valore dei terreni a Chicago, in questi ultimi anni andò sempre più aumentando; ed infatti il sig. Giles William, senatore a Wall-street, vi comperò, molti anni fa, un tratto di terreno per 120 lire sterline (una lira sterlina corrisponde a lire italiane 25.20). Dopo averlo tenuto per venti anni lo vendette per 8000 lire sterline e si credette che avesse fatto un buon affare. Ora quel terreno figura nella lista delle tasse per un valore di alcuni milioni di lire italiane.

Un grande principio predomina negli Stati Uniti e che fa onore ad un popolo: quello cioè di dar forza alla legge e di apprezzare il merito di qualsiasi persona, non badando né alla sua condizione, né al suo grado ed è così che nella stessa Chicago, nel Lincoln Park, sorge il monumento del generale Ulisse Sydney Grant, che fu il diciottesimo presidente degli Stati Uniti, poco discosto da una statua raffigurante l'infimo fra gli ufficiali della legge: il *police-mán*, che fu eretta pel fatto che quattro policeman furono vittime in una sommossa di anarchici, seguita in Chicago parecchi anni or sono.

Il piedestallo di essa statua reca la data della sommossa con questa iscrizione:

*In the name of the people of Illinois  
I command peace  
(Nel nome del popolo dell'Illinois  
Io comando pace).*  
(Continua.)

## Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO  
Presidenza Farini

Seduta del 29 maggio

Grimaldi (ministro) presenta alcuni progetti.

Giura il senatore *Blanchi*; e quindi si approvano senza discussione le modificazioni alla legge di contabilità, e la proroga a tutto giugno dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del ministero del tesoro; - e si leva la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI

VICE-PRES. MUSSI

(Seduta ant. del 29 maggio 1893)

Palazzo Contarini a PADOVA (Vedi dispaccio particolare).

Approvansi: il progetto per affrancamento dei canoni, censi, livelli ed altre annue prestazioni dovute al demanio dello Stato, non che quello per la ripartizione degli affari fra le due Sezioni penali della Corte di Cassazione di Roma.

Dopo interrogazioni, si leva la seduta.

(Seduta pomeridiana)

ZANARDELLI

Si fanno raccomandazioni, quindi s'imprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici. *Baccelli* tenta smentire le notizie date sullo sperpero di grandi somme nell'edilizia di Roma.

*Rizzo* ricorda le sue antiche raccomandazioni circa i lavori di sistemazione dei fiumi Livenza e Monticano.

*Genata* (ministro) risponde colle solite banalità, quando non si vuol impegnarsi.

Comunicasi il risultato delle votazioni a scrutinio segreto; e fra queste nella spesa straordinaria per l'adattamento del palazzo ex *Contarini in Padova* a sede della scuola degli ingegneri, che fu approvata con voti 174 contro 43.

Si leva la seduta.

## ELEZIONI DI TRIESTE

Telegrafano da Trieste, che nelle elezioni amministrative d'ieri trionfò il partito liberale. Furono proclamati eletti:

Banelli con voti 903, Barison 882, Benussi 871, Bernardino 850, Angeli 899, Luzzatto 888, Piccoli 894, Pittieri 916, Pascovich 886, Spadoni 870, Venezian 893, Zanzola 906, tutti liberali.

La lista avversaria ebbe 114 voti, la slava n'ebbe 59.

## APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

### Fiore di Spino

ROMANZO  
DI G. JERANTI

(Proprietà riservata)

— Là c'è la sua sposa - ella fece a voce alta, precedendolo verso quel luogo.

— Nina, Nina - gridò quindi - si può, si può entrare... son io con Carlo... si può?

— Venga pure - fu risposto dall'interno della cameruccia.

Lisa e Carlo entrarono. La Nina era là tutta vestita di nero: pareva una Madonnina.

Dall'armadio la corona si rifletteva nel lucido della tavola e nello specchio soprastante.

— Vedi, Carlo, quanti fiori - fece la Nina, indicando l'illusione a Candidi.

— Buon segno - aggiunse la Marchini - sarete felici.

— Sì, sì, lo saremo - ripeté con entusiasmo la bella Nina e fattasi vicina a Carlo, gli si appressò col viso, come chiedesse un bacio.

— Via, senza riguardi, signor Candidi, tra noi siamo amici - disse la Lisa.

Carlo baciò la fanciulla.

— Buon pro a voi due disse una voce.

Era sor Beppe Franchi che, stanco dell'attesa, ve-

niva a sollecitare la sua *comarina* acciò gli amici non fossero privati di più della sua presenza.

Nina non si fece ripetere due volte l'invito e, messasi al fianco del suo Candidi, scese alla stanza dove c'erano gli invitati.

Cominciano di bel nuovo i complimenti, gli auguri, le feste; gli evviva e la Nina si confonde, si schermisce, non ha parole.

Ella è tutta felice. Vicini le stanno i suoi vecchi cogli occhi rossi per lagrime di consolazione; di fronte Candidi la guarda continuamente coi belli sguardi innamorati, presso un'amica - la Lisa - che va accarezzando morbidamente la mano, senza dir parole, quasi volesse, essa, *Monna*, dimostrare di comprendere la confusione e lo sgomento che tutta invade l'anima della sposa.

Alla fine l'ora della partenza, che incalza, richiama tutti i nostri amici alla realtà; bisogna lasciarsi. Nina ha due lagrimucce sulle guancie velute; *Candidi mesto* e tramortito le si mette vicino; i vecchi piangono stringendo al seno la loro fanciulla; gli altri stanno attorno alla coppia felice senza dir parola, quasi il dolore del distacco di quel poveri vecchi dalla fanciulla si trasfonda nell'animo di tutti.

— Mamma, papà mio - mormora tra i baci la Nina.

— Dio ti benedica - le ripetono i parenti alzando le mani supplichevoli al cielo.

— E benedica pur voi e sempre, Carlo - soggiungono - benedica pur voi che sarete un galantuomo, la sua, la nostra gioia.... Andate, figliuoli; state allegri, divertitevi; volersi bene è un dono di Dio.... Andate.... andate....

E quasi i vecchi volgono prima fra tutti mostrarsi coraggiosi spingono verso l'uscita di casa gli sposi che, commossi, s'avviano, accompagnati dagli amici, verso alla

Stazione.

Solì nella casetta piccina sor Tita e la sora Maria si guardano in viso e, l'un dell'altro dubitosi, si volgono poi da lati opposti.... piangono.

Povera Nina! la tua giovinezza è finita, povera innocente, i tuoi fiori di sposa avranno presto le spine. È fatale per taluno l'amore!

La brigata frattanto procedeva verso la Stazione.

Ma in un di così solenne non bisognava usare dei cavalli di S. Francesco: l'aveva detto Beppe Franchi e tutti gli altri avevano annuito.

Così prima per recarsi alla chiesa ed al Municipio e ora per giungere alla Stazione, la brigata aveva approfittato delle carrozze, carrozze di lusso tenute a comodo di chi vuole fare la figura del signore una volta almeno in sua vita.

Lisa, Nina, Carlo e Franchi erano nella prima, ed il percorso fino alla stazione s'era fatto quasi senza proferir parola.

Soltanto Franchi, approfittando della circostanza, faceva di sotto alle vesti di piedino alla Lisa, come quel movimento continuato volesse esprimere alla graziosa donna il desiderio vivissimo in lui di fare un simile viaggio di nozze.

La Lisa non si muoveva, non un'impresione disgustosa o piacevole sul suo viso; sembrava che la signora Marchini non sentisse un po' di sangue nelle vene e un pochino di spirito a cui dovesse pur obbedire.

Frattanto le carrozze correvano rumoreggiando sul selciato della via. Nell'anima della Nina c'era entrato un senso di commozione, che non avrebbe saputo ella stessa dire se fosse di gioia o di sgomento.

Tratto tratto ella alzava la testa e fissava negli occhi di Candidi, quasi in traccia di un baleno di felicità che tutto le fosse trasfuso nel suo spirito.

A Porta Odalunga le carrozze furono messe al passo: Franchi guardò fuori dallo sportello nell'ampia via, che si stendeva giù fino alla Stazione.

A breve distanza, solo, fermo, collo sguardo scrutatore e pieno di fiamme, distinse Guido Mariani.

Franchi non parlò: Dio... poteva essere vero? poteva un sospetto tante volte cospergi per la mente, divenire ad un tratto una realtà?

Guido Mariani rimaneva immobile.

Anche Lisa s'accorse di lui, e:

— Badate, Franchi, là in fondo, quel giovanotto non vi par egli lo studente Mariani - ella disse.

Beppe non le rispose, ma guardò negli occhi della Marchini.

— Costui è innamorato pure della colombella - sussurrò alle orecchie di Beppe la Lisa.

Nel proprio cuore, la signora Marchini provò quasi un sentimento di gioia, distinguendo il giovanotto.

Dunque costui perseguitava fin nel giorno delle nozze la sposina di Candidi?

Dunque per l'avvenire c'era di che sperare?

Dio... Dio... c'era da perdere la testa, pensando a tutto ciò che di sorprese, si fatto genere di cose poteva in qualche guisa portare.

E la Marchini, colla sua testa bassa e col suo sguardo immobile, andava meditando sull'argomento e costituiva dei castelli in aria, dove c'entrava in piccola parte anche quel Guido Mariani, quel postico e platonico amante di Nina Guerrini, che sospirava al vento e sulla via attendeva con l'ansia nel cuore il passaggio della carrozza, su cui s'involava e per sempre il suo bene!

— Ah! ah! - fece la Lisa pensandovi e sorrise.

(Continua.)



# GIORNO PER GIORNO

L'ultimo dietroscena, per il quale il ministro Bonacci fu costretto a lasciare il portafoglio, ha inaugurato una nuova specie di cospirazione, per la quale il capo di un gabinetto, che voglia liberarsi, senza parere, di un ministro, discende a subdoli accordi con qualche settore della Camera ed ottiene il suo effetto.

Salvo poi a giocare la commedia delle dimissioni in massa, per procurarsi subito dopo uno di quei voti *pro forma*, che gettano polvere negli occhi ai minchioni.

Tale fu l'ultimo voto di fiducia sull'ordine del giorno Fortis, di questo nuovo oracolo preconizzato a dare l'ultima mano al sistema.

Corrono voci contraddittorie circa la sorte del progetto della pensione al Senato: chi dice che la legge passerà con qualche modificazione: altri assicurano che il Senato terrà fermo al contro progetto della Commissione: lo sapremo forse fra brevi ore, dovendo la discussione riaprirsi oggi, martedì.

Ad ogni evento, fosse anche votata la legge, anzi perchè votata, tutta la gente che pensa con serietà, guarda con apprensione alle condizioni della finanza, e teme che finirà coll'andare di male in peggio. I debiti non si pagano facendo degli altri debiti: lo capiscono anche le serve, ma non lo capisce il pecorone, che segue ciecamente le belle trovate della fazione che comanda.

Ciò lo capisce, ma non eravamo mai giunti, come presentemente alla sfacciataggine di sacrificare gli interessi più vitali del paese all'avidità del portafoglio, ed anche semplicemente di un seggio in Parlamento.

Però è generale convinzione che questo stato di cose non possa durare a lungo, e ieri sera un giornale importante, neppure tanto accanito verso il ministero Giolitti, gli dava appena sei mesi di vita.

Gli elementi sovversivi vogliono dare ogni tanto in Francia, e specialmente nella gran caldaia di Parigi, un segno di vita. Così hanno fatto i socialisti l'altro giorno per commemorare i comunisti fucilati nel 1871.

Anche questa volta l'autorità, come suol dirsi è rimasta alla legge: le bandiere rosse furono ripigliate, e tutto si restrinse al grido di «Viva la Comune! Viva la rivoluzione sociale!»

Ma chi garantisce che in caso di un nuovo conflitto col di fuori, caso non improbabile, la propaganda sovversiva, non si dilaghi, come torrente devastatore, per tutta Europa?

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 29. — La Camera approvò la mozione che dichiara incompatibile il mandato di deputato con qualsiasi ufficio pubblico retribuito, e su proposta del relatore si deliberò con voti 269 contro 137 di applicare l'incompatibilità anche ai membri del clero.

Si approvò pure un emendamento proposto dal socialista Jaures, secondo cui ogni funzionario la cui candidatura fu sconfitta si reintegrerà nelle sue funzioni.

Approvò pure l'emendamento di Douville-Mailhé, che estende l'incompatibilità ad ogni persona avente contratti col Stato.

Poiché si prese in considerazione una disposizione addizionale, secondo cui si classificano fra gli uffici incompatibili col mandato di deputato quelli di direttori, amministratori e parenti delle grandi Compagnie aventi funzioni colto stato, mediante concessioni di monopoli.

PARIGI, 29. — Il *Temps* dice che sarebbe ingenuo credere che le feste di Palermo modificassero la politica dell'Italia, ma è buono e salutare il constatare che i grandi ricordi del passato sopravvivono ancora di qua e di là delle Alpi.

LONDRA, 29. — Il Governo fu ieri interrogato alla Camera dai Comuni circa i crimini, ovvero gli attentati agrari notturni in Irlanda.

BERLINO, 29. Dall'esame batteriologico di una persona morta il 27 corr. in Amburgo con sintomi coleriformi, risulta che il decesso è dovuto a colera.

La Commissione imperiale pel colera si è riunita oggi.

In seguito a suo parere, l'antico acquedotto di Amburgo si chiuderà e tutta la città d'ora innanzi si provvederà esclusivamente di acqua filtrata.

MELBOURNE, 29. — In conferenza fra i primi ministri australiani fu deciso di preparare un progetto stabile un sistema uniforme di Banche e limitante l'emissione dei biglietti.

## Elezioni Politiche

Collegio di Appiano — Eletto Scalfini.  
Collegio di Ortona — Eletto Altobelli.  
Collegio di Paola — Eletto Del Giudice.

## Cronaca del Regno

Roma, 29. — Domani si distribuirà la relazione dell'on. Pais sul bilancio della guerra. Nella discussione di questo bilancio si tratterà nuovamente la questione del limite massimo delle spese.

Cocco-Ortu, che è anche relatore del bilancio di agricoltura e commercio, appena finito questo lavoro, porrà mano alla relazione del progetto sulle Banche, la quale si crede potrà venir presentata nella prima settimana di giugno.

Milano, 29. — Domenica 4 giugno p. v. si ripeterà a Magenta la festa commemorativa della grande battaglia ivi combattuta nel 1859 per la nostra indipendenza.

Ecco il programma:  
« Ricevimento delle Associazioni militari e civili. — Ore 9 ant. inaugurazione della Fiera di beneficenza - Ore 11 1/2 ant. Ufficiatura funebre alla Chiesa prepositurale - Ore 1 p.: Commemorazione al monumento, cori e deposizione di corone sulla tomba dei caduti - Ore 4 pom.: Concerti musicali nei principali punti del Borgo - Ore 8 pom.: Processione all'Ossario - Ore 9 pom.: Fuochi d'artificio ed illuminazione pubblica. »

Fucecchio, 29. — La solenne commemorazione del 29 maggio a Curtatone e a Montanara riuscì solenne. Il corteo delle Associazioni e delle bande musicali percorse il paese festante, recandosi in piazza Vittorio Emanuele, dove si è scoperta la lapide commemorativa ai fucecchiesi caduti in quella giornata. Guicciardini pronunciò un applaudito discorso riassumendo la storia della giornata. Stasera ha luogo l'illuminazione.

Siena, 29. — Alla presenza di molti senatori e deputati, delle autorità e di numerosissime rappresentanze di Municipi, Università ed Associazioni politiche, si è inaugurato all'Università il monumento ai caduti di Curtatone e Montanara.

L'inaugurazione riuscì oltremodo solenne. Grande entusiasmo.

Pisa, 29. — Stasera seguì la grande commemorazione della battaglia di Curtatone e Montanara. Molte case della città erano imbandierate a lutto.

Varese, 29. — Stanotte un grave incendio distrusse il caseggiato di proprietà Angelini rovinando in parte la drogheria e il caffè Roma.

I danni sono rilevanti. Il notaio Romigio si precipitava oggi dalla finestra della propria abitazione al terzo piano d'una casa in via Mondovì uccidendosi sul colpo.

Ignoransi i motivi che lo spinsero; notasi però che si ebbero altri suicidi nella famiglia.

Bari, 29. — Ieri sera doveva aver luogo una conferenza su Imbriani, e abbenché quella conferenza doveva farsi in luogo privato e con inviti esclusivamente personali, fu recisamente proibita dall'Ispettore di P. S. Fariasi.

Cremona, 29. — Verso le ore 2 di ieri uno spaventevole uragano si scatenò sulle campagne del Cremonese, e specialmente nei paesi di Maluginio, Sospiro, Gazzo e Pieve di San Giacomo.

Le ultime notizie qui giunte assicurano che i danni furono incalcolabili. La grandine violentissima coprese gli ubertosi terreni per una superficie di circa 15 chilometri quadrati. Sembrava una grande nevicata.

I chicchi grossi come noci imperversarono per circa un quarto d'ora.

Il raccolto è pressoché interamente perduto.

## CRONACA VENEZA

(Corrispond. particol. del COMUNE)

Bassano, 28  
Un mio carissimo amico vi ha informati, in data 25, sulla cronaca bassanese.

Avendo egli incidentalmente accennato ad una questione che riguarda la Società Operaia di Mutuo Soccorso, quantunque io non abbia voluto occuparmene prima, credo opportuno darvi ora qualche schiarimento.

Dopo l'Assemblea generale del corr. anno, uno dei membri della Presidenza di quella Società, pubblicando il resoconto ommise l'elenco dei Soci onorari defunti fra i quali si trovava il grande generale Giuseppe Garibaldi.

Quel signore indubbiamente ha operato malissimo e prima di decidersi a tale esclusione doveva parlare coi colleghi e prevedere le conseguenze del suo atto inconsulto.

Ricordo che uno dei membri della Presidenza è il prof. Brentari, al quale onestamente nessuno potrà dire di esser clericale.

Ma i nemici di quest'ultimo, nemici personali e politici, vorrebbero attribuire la colpa di uno siffatto errore alla Presidenza e specialmente al Brentari, che dopo le ultime elezioni politiche vorrebbero scacciato da tutte le società. Eppure in Bassano moltissime società furono istituite da quell'aberrato forestiere che per la sua patria di adozione ha fatto più di qualcuno dei naturali cittadini.

Ritornando alla questione di Garibaldi, i nemici del Brentari invece di presentare una mozione e chiedere una seduta per discuterla, essi presentarono una protesta altisonante e lavorarono per sostituire la vecchia Presidenza con una nuova in cui entrassero i loro uomini, coll'intenzione di fare di quella Società una succursale del Circolo (ora *giolittiano*) Cairolì.

Naturalmente il gioco fu compreso, e la maggioranza dei Soci della Società Operaia votò a favore della vecchia Presidenza e per far dispetto ai congiurati fu deciso di approvare... anche ciò che non si avrebbe dovuto approvare.

Se il nome di Garibaldi sparve per sempre dai resoconti della Società Operaia di M. S., la colpa è quindi di coloro che si vantano *liberalissimi* e poi si mostrano ultra intransigenti verso chi non appartiene alla loro chiesuola.

Dispacci odierni da Roma confermano che fra Bassano e Valdobbiadene avranno luogo quest'anno le manovre di campagna.

Speriamo che in tale occasione si apra veramente il nostro Teatro Sociale con uno spettacolo d'opera.

Se si potessero avere *Mignon* e *Carmen*? — In autunno sarà inaugurato anche il monumento a Jacopo da Ponte, una delle maggiori glorie della pittura veneta. Nel nostro museo, uno dei più interessanti fra quelli delle piccole città, si ammirano molti quadri di lui e delle sue scuole.

Il monumento, opera dello scultore Fusaro di Venezia, sorgerà nel Terraglio presso al Duomo. Costa circa 9000 lire raccolte tutte in Bassano.

In Luglio avremo le elezioni amministrative. Vorrei esser cattivo profeta, ma prevedo trionferanno i clericali.

L'anno scorso un comitato speciale aveva combinata una lista unica per il Circolo Cairolì e per quello Operaio. I soci del 2° votarono concordi, la maggior parte degli altri si astenne! Vinsero naturalmente i clericali.

Quest'anno l'accordo mi pare impossibile per varie ragioni, quindi temo che la parte clericale del consiglio esca molto rinforzata dalle elezioni.

In ogni modo, ripeto, vorrei esser cattivo profeta.

Bassano, 29.

I Ginnasti bassanesi si fecero ieri molto onore alla gara provinciale di Thiene.

Il Collegio Vinanti, nel riparto scuole, ebbe il 1° premio (grande medaglia d'argento del Ministero della P. I.) con punti 88 1/2 su cento.

La nostra Società Ginnastica ebbe fra le società il 1° premio (medaglia d'oro offerta dal deputato Brunialti).

Fra i soci si distinsero:

Tasca Giuseppe, 1° premio con lode (punti 40 su 40) nel sollevamento dei pesi.

Questo giovane ebbe due medaglie d'argento perchè riuscì primo anche nella gara individuale.

Vialeto Nicolò pure premiato con medaglia d'argento nella gara individuale.

Scorsin Eugenio, 1° premio (medaglia di bronzo) nella gara individuale.

Lozzan Antonio, 1° premio (medaglia di bronzo) nella salita alla fune.

Bacin Vittorio di 9 anni, 1° premio (medaglia di bronzo) nella gara individuale.

Le società concorrenti erano 5 e le scuole 8, per cui la duplice vittoria dei nostri ginnasti è veramente onorifica.

Ad essi ed al loro valente maestro Angelo Giroto le più vive congratulazioni e l'augurio che mai venga meno in essi l'amore agli esercizi fisici. (gpm)

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrisp. particolare del Comune)

Torreglia, 29. — Volete che vi scriva, e lo faccio volentieri.

Ma quali novità posso mai mandarvi da questi siti deliziosi, ma fuori del mondo, dove non siete assediati né da ferrovia, da tramvia, da telegrafo, da telefono e da tante altre belle cose che ha saputo inventare il secolo a vantaggio e conforto dell'umanità?

Qui si vive una vita quieta e tranquilla, le notizie si leggono 24 o 48 ore dopo che si conoscono in città, ma non si sa dominati dall'ambizione o tormentati dalla febbre della politica.

Ieri a Luvigliano si vedeva un insolito movimento per la visita alla chiesa fatta dal Vescovo Callegari. Un mondo gaio di bambini e bambine con i rispettivi padrini venivano cre-

simati e nelle ore pomeridiane il Vescovo stesso assisteva alla dottrina per i ragazzi.

Una bambina, declamando una poesia scritta espressamente non sappiamo da chi, presentava al Callegari un *bouquet* di fiori con un magnifico nastro dipinto da una gentile signorina della vostra città.

Lunedì una lunga fila di ruotabili veniva da Tramonte a Luvigliano per far corteo al Vescovo che si portava a visitare quella chiesa parrocchiale, e naturalmente anche quel piccolo centro oggi sarà insolitamente frequentato.

Martedì poi, a Torreglia, alle ore 8 ant., a cura di questo Municipio, si farà un ufficio funebre in questa chiesa parrocchiale per il compianto nostro sindaco avv. cav. Maggioni, egregio vostro concittadino.

## PALAZZO EX CONTARINI a Padova

Riproduciamo il seguente dispaccio ieri ricevuto e comparso soltanto in una parte della nostra edizione:

(S) ROMA 29 ore 12.40 m.

Come il solito, nella seduta ant meridiana la Camera è poco popolata. — Il ministro Martini presenta alla Commissione esaminatrice il progetto, del quale è relatore l'on. COLPI, per l'adattamento dell'ex Palazzo Contarini quale sede della Scuola d'Applicazione in Padova.

Il segretario legge il progetto.

Il Presidente apre la discussione e nessuno chiede la parola; il progetto è approvato ad unanimità. Quest'oggi si voterà il progetto a scrutinio segreto. Si prevede forte maggioranza.

Durante la seduta il ministro Eula rispondendo a Rizzo, dichiarò di non assumere i progetti iniziati dal Bonacci, specialmente riguardo la cassazione unica in materia civile, dichiarando questa riforma meno urgente delle altre.

Queste parole lasciano credere che il ministro abbandoni anche il progetto della precedenza obbligatoria al matrimonio civile sul religioso.

## CRONACA DELLA CITTA

Feste di beneficenza.

A merito di un Comitato di gentili dame e di egregi giovani della nostra città, si stanno preparando per la prossima fiera del Santo degli spettacoli eccezionali nel giardino annesso alla Loggia Amulea in Prato della Valle a beneficio delle due Associazioni per gli Ospizi Mariai e per i Rachitici che presto saranno riunite in una sola associazione.

Possiamo annunziare fin d'ora concerti vocali ed strumentali, caffè *chansant*, per il quale sono in corso trattative con celebri cantanti eccentriche più o meno internazionali, giuochi, la riproduzione delle iride-ex-celsior che tanto piacque nelle passate feste carnevalesche in Salone, chioschi speciali e qualche cosa altro di grandioso che si sta macchinando e che desterà l'ammirazione generale.

Si preparano adunque ancora una volta i padovani a divertirsi beneficiando.

Fra brevi giorni altre ed importanti comunicazioni.

Corse al galoppo.

Abbiamo veduto al Campo Militare principati i lavori per le Corse.

Si sono già messi a posto i palchi, e si sta lavorando per quanto altro torna indispensabile.

I cavalli destinati alle Corse sono quasi tutti alla piazza, e ci ripromettiamo fin d'ora che quest'anno assumeranno un'importanza ben superiore a quelle dell'anno passato.

Sulla Camera del lavoro.

Ieri, l'altro alle 11 1/2 ant. il signor Pietro Heinz, segretario provvisorio alla Camera di lavoro in Venezia, presentato con efficaci parole dall'ingegner Paderni, parlò nella sala della Gran Guardia della nuova istituzione operaia.

Il pubblico, a dire il vero, non era troppo numeroso, né la classe operaia era largamente rappresentata.

Il conferenziere in forma facile e piana fece un po' di storia intorno alle Camere di lavoro, dimostrando poi all'evidenza come da tale istituzione gli operai non abbiano che da guadagnare. E come le classi abbienti egli disse, difendendo i propri interessi in svariate maniere, cosicchè abbiamo le Camere di commercio e tante altre istituzioni, così è giusto che anche gli operai tutelino i loro interessi per mezzo della Camera del lavoro.

Chiuse felicemente facendo un appello agli operai perchè si facessero aderenti.

Il conferenziere che era stato durante il suo discorso interrotto da applausi, fu salutato in ultimo da una vera ovazione.

Prese quindi la parola l'ingegner Paderni che rispose al saluto portato in nome di Venezia dal conferenziere. La discussione poi si fece un po' viva quando parlarono un operaio, lo studente Arturo Monticelli, ed il prof. Pagnanico, ma riuscì efficacissima perchè servì a dirucidare molte questioni.

In ultimo fu spedito un telegramma alla Camera di lavoro di Parma su proposta del collega Attilio Borgatti.

Presto un'altra conferenza.

Bagni.

Pubblichiamo la promessa lettera del Medico sullo Stabilimento Bagni Cesarano.

È a nostra conoscenza che in questo Stabilimento idroterapico si fanno tutte le specie di bagni medicali, eccetto per ora quelli solforosi.

Sappiamo inoltre che in questi ultimi giorni il Cantiere di Lospida, di proprietà Conti Corinaldi, fornì elegantissime vasche di granito, che hanno così completato anche il riparto Bagni ad immersione.

Ecco la lettera:

Padova, il 18 maggio 1893.

EGREGIO SIG. CESARANO,

Gentilmente richiesti del nostro giudizio, non esitiamo punto ad affermare che il Riparto idroterapico annesso ai locali del Club di Scherma e Ginnastica è organizzato nel modo il più soddisfacente ed è fornito di congegni i più completi e perfetti.

Nel suo assieme esso risponde perfettamente alle esigenze di qualsiasi persona ed alla maggior parte delle indicazioni curative: dalla semplice frizione col lenzuolo bagnato all'abluzione ed affusione.

Ci compiaciamo di rilevare che a complemento della cura idrologica, lo stabilimento possiede uno stanzino per massaggio e locali vastissimi, provvisti di tutti gli attrezzi necessari per provocare la reazione prima e dopo d'ogni bagnatura fredda. L'acqua che alimenta la doccia è dotata di una pressione fortissima, e che può essere diminuita a volontà con facile meccanismo. Il servizio è disciplinato con un'esattezza e proprietà inappuntabile in mano di un personale pratico e sperimentato.

Così nel suo assieme lo stabilimento, che abbiamo avuto il piacere di visitare, si presenta bene disposto, eccellentemente aereato ed anche nelle sue particolarità risponde ai medesimi concetti della terapia, dell'igiene e dell'eleganza.

Si abbia, egregio maestro, le nostre vivissime congratulazioni per la intelligente ed ardua iniziativa che torna d'incontestabile utilità pubblica, ed il plauso che ben si merita, e tanto a maggior ragione, quando si pensi che nulla ha risparmiato, superando difficoltà d'ogni maniera onde effettuare il progetto felicemente ideato e sollecitamente condotto a termine.

Dott. Edoardo Bassini - prof. Ernesto Tricomi - dott. Ugo Serafini - dott. Alessandro Randi - dott. Pietro Borgonzoli - dott. Edoardo Bonetti - dottor Giovanni Alessio.

Escursione di Congressisti.

Stasera i membri del Congresso delle Ferrovie Italiane di interesse locale partirono alle ore 8.24, con treno speciale, per una escursione sulle linee esercitate dalla Società Veneta.

Andranno a Vicenza Schio Arsiero. Colazione a Schio: alle ore 11 1/2 visita agli Stabilimenti Rossi.

Alle 3.10 p. ripartiranno per Cittadella e Bassano dove troveranno per le 6 1/2 il pranzo loro offerto dalla Veneta.

Dopo pranzo, da Bassano faranno una gita con carrozze pel Canale di Brenta.

Partiranno da Bassano alle 9.20 p. « saranno di ritorno a Padova alle ore 10.33.

Li accompagnano nella gita il comm. Marchiori Presidente della Società Veneta ed il cav. Canella Delegato all'Esercizio delle Ferrovie Venete.

Un padovano all'estero.

Non sono molti giorni che accennando all'egregio nostro amico, Maestro cav. Riccardo Drigo, abbiamo anche riferito il successo di un suo nuovo Ballo per le scene del Teatro Imperiale di Pietroburgo.

Il successo è confermato non solo dal *Journal de Saint Petersburg*, ma se ne occupa con parole assai lusinghiere anche un corrispondente del *Figaro* di Parigi.

Questo nuovo ballo s'intitola il *Flauto incantato*; e parlando della musica, il *Figaro* dice:

« La musica del Maestro DRIGO è deliziosa: « il ballo sarà ripetuto al Teatro di Krasno ». « Solo, durante le manovre di questa estate ». Il giudizio anche degli stranieri deve riuscire assai grato al Drigo e noi ci congratuliamo col nostro carissimo amico e concittadino.



**cordo patriotico.**  
esta mattina, nella facciata del Palazzo  
cipale, che guarda la Piazza delle Erbe,  
cominciati i lavori per l'impianto della  
portante il nome dei morti e feriti nelle  
glie per la patria indipendenza.  
esta lapide, come si sa, è ad iniziativa  
Associazione SAVOIA.

**nduttori di caldaie a vapore.**  
manca di spazio dobbiamo rimandare  
nani la pubblicazione dell'elenco dei can-  
che, negli esami di concorso per l'abi-  
one a conduttore di caldaie a vapore,  
nel corrente mese, furono dichiarati

**Tavola Rotonda.**  
vertiamo che la sede sociale della *Tavola*  
ata sita in Via dei Fabbri al num. 371 è  
e tutte le sere dalle ore 8 1/2 alle 11.  
sto circolo ricreativo è già fornito di molti  
giornali letterari per cui i soci possono  
un paio d'orette divertendosi ed istruen-

iamo l'occasione per rinnovare la pre-  
ai signori che avessero ricevuto la cir-  
riguardante l'invio di libri a non voler  
più oltre le loro generose donazioni a  
riunione che le merita davvero.

**la d'oro.**  
veiso. — Giovedì della corrente setti-  
al "Ristoratore" *Stella d'Oro* del sig. Vi-  
in Piazza Garibaldi, principieranno i  
dell'orchestra Gianni, che si daranno  
ere dalle ore 8 1/2 alle ore 11 1/2.  
dubitiamo che il Visentini avrà il con-  
vedere affollate più del solito le sue

**estimento.**  
verso le ore 9 un individuo - dall'ap-  
contadino - facendo la voltata al gran  
dell'angolo di via San Bartolomeo con  
Gaetano, investì gettandolo a terra e  
andolo sotto le ruote del veicolo, il  
ato Calzavara Carlo, d'anni 6, abitante  
Codalunga.

gazzetto era assieme alla madre sua;  
ale si può facilmente immaginare la  
zione alla vista del suo bambino sotto  
ozza.

gazzetto fu tosto raccolto da alcune per-  
esenti al fatto ed accompagnato alla  
tuzione.

medico che poco dopo lo visitò ebbe a  
re che il povero Carletto aveva ri-  
fortunatamente soltanto poche e leg-  
ontusioni alle mani ed alla testa, e che  
mento in cui si trovava era soltanto  
dalla paura.

datore approfittando della momenta-  
usione sforzo per bene il suo cavallo  
vignò per cui non fu possibile sapere  
e dare a lui una buona lezione.  
te particolare.

sterzare il cavallo il malcauto guida-  
i alla faccia un passante.

**stri della grandine.** — *Raccolto*  
- *Vittime umane.*  
nel *Corriere Ticinese* di Pavia:  
temporale dell'altro ieri è riuscito infe-  
ragguardevole parte delle campagne  
tra provincia. È la terza grandinata,  
terribile di tutte.

ntino la devastazione fu grande. La  
continuò fitta per più di mezz'ora.

Gravissimi danni toccarono ad Albaredo Ar-  
naboldi, a Campospino, a Casenove Lonati.  
Al di qua del Po furono colpite le campagne  
di S. Leonardo e di Vaccarizza.

Scrivono che grandine pura a Barbanello,  
Pinarolo, Cassino, ove andarono rotte anche  
le tegole. Un vogherese, giunto a Voghera da  
Varzi a cavallo, sorpreso dalla grandinata, si  
salvò miracolosamente, ma fu gettato a terra  
dalla grandine.

Presso Bagnaria la grandine fece vittime  
umane; uccise sul colpo un contadino, ed un  
altro, gettato a terra dalla violenza del colpo,  
venne trasportato dalle acque d'un sottostante  
torrente ed estratto poi morto.

I raccolti in queste località sono distrutti  
completamente.  
Caddero chicchi di sette od otto centimetri  
di diametro.

**Velocipedisti allegri... ma per poco.**  
Il ministero delle finanze, sopra quanto  
parere del Consiglio di Stato, ritenendo che i  
municipi non abbiano diritto di stabilire una  
tassa sui velocipedi, ha dichiarato di non poter  
approvare l'applicazione della detta tassa  
votata dal Consiglio comunale di Milano.

Il ministero però in vista del crescente nu-  
mero dei velocipedi ha contemporaneamente  
manifestato il proposito (pure su conforme  
parere del Consiglio di Stato) di presentare  
quanto prima un progetto di legge per stabili-  
re una tassa governativa sui velocipedi stessi.

**Necrologio.**  
Ci arrivò ieri da Este la spiacevolissima  
notizia della morte di un distintissimo citta-  
dino, Pavy.

**GIACOMO cav. PIETROGRANDE**  
già R. Ispettore degli Scavi, Vice-Presidente  
della R. Deputazione di Storia Patria e Mem-  
bro di varie Accademie.

Godeva la stima generale per le doti del-  
l'ingegno e dell'animo.  
Aveva cinquantun anni.

La sua perdita da tutti compianta, lo è in  
particolare modo da noi, che lo abbiamo avuto  
per alcun tempo corrispondente cortese nella  
pubblicità.

Alle ore 10 di questa mattina si celebrava-  
no i funerali dell'estinto.

**Tentato annegamento.**  
Questa mattina alle ore 2 certa Ciro Agne-  
se, di Pontelongo, domestica qui dimorante  
si gettava nelle acque del canale del Reciuto  
del Prato della Valle e precisamente dal Ponte  
prospiciente al Palazzo Agaur, a scopo sui-  
cida.

Il vice brigadiere delle guardie daziarie,  
signor Destro Luigi che poco dopo passava per  
di là, udì dei lamenti che venivano da sotto  
il ponte delle quattro guglie.

Il Destro corse a quella volta e vide una  
giovane che dibattevasi in mezzo alle acque.  
Allora si sdraiò sulle panchine che circonda-  
no il canale e riuscì ad afferrare per le vesti  
la povera suicida nel momento proprio che  
stava per sommergersi.

Il bravo brigadiere aiutò anche da certo  
Zuliani Antonio, riuscì a trarre a riva la  
giovane.

Poi l'accompagnò, in unione alle due guardie  
di città Sigolo e Volpato che incontrò stra-  
facendo, allo Spedale Civile, dove fu ricove-  
rata.

La Ciro disse che voleva por fine a' suoi  
giorni perchè sprovvista di tutto e orfana di  
padre e madre.

verità, e devo confessarlo, ho sempre più ar-  
rossito per mio marito, che per me delle chiac-  
chiere del mondo. Ho fatto quanto ho potuto  
per evitargli quelle crudeli facezie, che ferì  
seco profondamente una donna delicata in  
quello di cui porto il nome.

Mi ricordo d'un ingresso in casa del signor  
di Castellane, la di cui impressione m'agghiaccia,  
quantunque ne fossi affatto estranea.

Povera giovane!  
Auguriamo che, scappata da questo perico-  
lo, non le sorgano più simili propositi, e che  
un raggio di sole possa brillare in avvenire  
anche per lei.

**Colpito da epilessia**  
Questa mattina alle tre circa il cameriere  
della osteria dei vini sardi ai Servi fu colpito  
da improvviso e grave male in piazza Ga-  
ribaldi e cadde a terra.

Da alcuni individui fu accompagnato alla  
sua abitazione in via Portello.

**Arresto.**  
Le guardie di città arrestavano certo Var-  
danega Giordano ebanista da Venezia per  
mancanza di mezzi e recapiti.

**Corriere dell'Arte**  
**TEATRO GARIBALDI**  
Splendida la serata di ieri ad onore della  
signora Amelia Sarez.

Infinite le ovazioni e i battimani alla brava  
quanto attraentissima seratante.  
Fu presentata di molti fiori ed acclamata  
dal principio alla fine.  
Teatro affollatissimo.

**Leopoldo Fregoli**  
*(Compagnia di Varietà "Fin de Siècle")*  
Dunque, dal 1° giugno al quattro, agirà  
sulle scene del Teatro Garibaldi il celebre  
**Fregoli**

una novità eccezionale per Padova.  
Ultimamente il FREGOLI ha fatto favore al  
Teatro Storch di Modena.

È un insieme *sui generis* di artisti, con un  
programma variatissimo ed attraente.  
Vi si distinguono specialmente nella Com-  
pagnia: la brava famiglia *Hilgert*, coi difficili  
suoi esercizi acrobatici compiuti in abito di  
società, il FREGOLI, nella *Gran Via* e nel  
*Camaleonte*, in cui egli rapidissimamente e  
completissimamente si trasforma in più per-  
sone, non che i due *clowns* Bill Vill.

Fra le varietà della Compagnia FREGOLI è  
curiosissimo un *duetto impossibile* tra soprano  
e baritono; poi *Canzonette Varié*.

**Ferravilla**  
Dall'8 poi, detto giugno, venne scritturata,  
per il Teatro Garibaldi, la Compagnia di  
EDUARDO FERRAVILLA, che agirà fino a tutto  
il 15 stesso.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**  
**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia, di  
Opprette, diretta dai fratelli GARGANO, que-  
sta sera rappresenta:  
*La figlia del tamburo maggiore*  
Ore 8 3/4.

**SCIA RADA**  
Se in orchestra cercherai  
Primo o terzo troverai:  
Il secondo veramente  
È alla donna appartenente.  
Fu gran dono del Signore  
Quando all'uomo diè il totale,  
Tal che l'uomo usar ne deve  
Per il bene e non pel male.

*Spiegazione della Sciarada precedente*  
FRATEL-LANZA

me arrossirei se la mia sentenza non fosse  
pronunciata!  
Il signor di Remblay comparve, più bello,  
più elegante, più meraviglioso che mai.

La signora d'Ormessò lo detestava e mi tor-  
mentava per causa sua.  
Lo spirito di contraddizione esiste nelle don-  
ne; lo ricevetti ancora meglio e forse per  
questo.

Noi eravamo sempre alle scaramucce, e credo  
che assai se ne impazientasse. Egli chiama-  
va ciò disperazione. E' l'era infatti, ma una  
disperazione da far morir dalle risa e che  
si risolveva in cene, in partite alle carte, in  
attrici, in corse innumerevoli; e in una con-  
tinua assiduità al club. Ciò non mi parve pe-  
ricoloso.

Una brillante meteora corse in quell'anno  
e m'inquietò pel mio impero, già favolosa-  
mente prolungato. Temetti sul serio di per-  
derlo, e questo timore fu causa della mia ul-  
tima pazzia.

Una bella veneziana, la marchesa Bilba,  
venne a passare l'inverno a Parigi.  
Era l'ideale ed il modello di quelle ammi-  
rabili donne di Paolo Veronese, dalla tinta  
calda, dagli occhi ardenti, dai capelli di seta,  
che non si trovano che a Venezia, e che an-  
cora si trovano tali quali le vediamo in quei  
quadri d'una scuola senza rivali al mondo,  
almeno secondo la mia opinione.

**GIUSEPPE MAZZARO**  
S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5  
**Grande Deposito**  
per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio  
di  
SPECCHI di Francia e Boemia = CRISTALLI di Francia per Vetrine =  
LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni = colorate, sme-  
rigliate e decorate = LASTRE TEGOLE = MASTICE per Tettoje e  
Serre = DIAMANTI per Lastre.  
Pezzi di tutta convenienza

**In morte del cav. avv. Giacomo Pietrogrande.**  
Ci affrettiamo a pubblicare la seguente:  
*Padova, 29 Maggio 1893.*  
ONOREVOLE DIRETTORE  
DEL GIORNALE *Il Comune*  
QUI  
*Sunt lacrymae verum.* La scorsa notte in  
Este è mancato di vita un bell'ingegno ed  
un cuore nobilissimo, il cav. avv. Giacomo  
Pietrogrande.  
L'eco di tale sventura si ripercuote ben ol-  
tre i confini della terra natale.  
Lo piange una vedova desolata e doppia-  
mente infelice, che aveva in lui un grande  
conforto alla esistenza, già provata si dura-  
mente prima dai tanti acuti dolori.  
Lo desiderano la patria che egli onorava  
dei propri studi, i parenti che lo ricambiavano  
di affetto sincero, gli amici che gli professa-  
vano stima e ammirazione.  
Parmi opportuno che anche i lettori del  
*Comune*, ai quali non nuovo deve giungere  
il nome del bravo e buono uomo perduto,  
sappiano quanto egli sia degno di lode e rim-  
pianto.  
Avvocato, sdegnò le forme chiosose, la in-  
sana popolarità, il facile applauso, esercitando  
onestamente e brillantemente il suo ufficio di  
patrocinatore del buon diritto.  
Cittadino, diede il suo braccio a' patria,  
le attitudini sue a promuovere e a difendere  
ogni utile istituzione; eletto nei Consigli del  
suo Municipio e della Provincia, fu in quello  
Assessore, in questa partecipò a molti lavori  
delle commissioni per le Scuole pubbliche,  
per le Opere Pie, per la conservazione dei  
Monumenti nazionali.  
Insegnante, profuse le cognizioni acquisite  
da forti studi a vantaggio della gioventù, che,  
giovane e pure sempre di spirito, amava ten-  
deramente, fatto segno di continuo alle sim-  
patie d'ogni ordine di persone.  
Erudito, portò copioso il suo contributo alla  
scienza, fattore massimo del Museo Atestino,  
socio di illustri accademie, membro in specie  
della Deputazione di Storia Patria per la Ve-  
nezia; e pubblicò lavori lodatissimi di archeo-  
logia, di numismatica, d'illustrazione storica,  
di critica filologica. Pregievole sopra tutti il  
suo libro: *Ateste nella Mitologia imperiale*.  
Ed oggi, poveretto, anche l'ottimo Giacomo  
Pietrogrande non è più. Adepiamo almeno  
il debito nostro di onorare la memoria ad e-  
semplare conforto dei superstiti.  
Agratissima, cavaliere stimatissimo, le espres-  
sioni della più alta mia considerazione.  
*L'amico devotissimo*  
D. C.

**Nostre informazioni**  
Ai lettori del nostro giornale non  
richerà sorpresa la notizia data dai  
dispacci di questa mattina 30, delle  
dimissioni presentate dal comm. Con-  
siglio, Direttore del Banco di Napoli,  
trovandosi agli pienamente in disac-  
cordo col ministero circa la riforma  
bancaria, che sta per entrare in di-  
scussione.  
Il *Comune*, da una quindicina di  
giorni, dava per primo la notizia  
che le maggiori difficoltà per l'appro-  
vazione del progetto sorgerebbero dalle  
provincie del mezzogiorno; e di queste  
ostili disposizioni, che si andavano di  
mano in mano aggravando, abbiamo  
sul nostro tavolino non una, ma tre  
lettere di amici, colle quali ci preven-  
gono di ciò che oggi è succeduto e sta  
per succedere.  
Le dimissioni offerte dal comm. Con-  
siglio non sono che il primo, benchè  
grave indizio della situazione in quanto  
riguarda il quesito bancario: quanto  
prima ne avremo altri e ancora più  
significativi.

**Vostri dispacci particolari**  
**Per Palestro**  
(S) ROMA, 30, ore 8 a.  
Col mezzo degli ambasciatori italiani a  
Parigi e a Vienna, il Re ha inviato onori-  
ficienze al generale Fabre e al colonnello  
von Post, che assisteranno all'inaugurazione  
dell'ossario di Palestro.  
A Fabre mandò il gran Cordone di San  
Maurizio e a von Post la croce di grande  
ufficiale dello stesso ordine.  
**Banco di Napoli**  
(S) ROMA, 30, ore 9,50 a.  
Ha fatto grande impressione la notizia del-  
le dimissioni del senatore Consiglio da di-  
rettore del Banco di Napoli.  
Il Consiglio crede che il progetto banca-  
rio offenda l'azione delle Banche meri-  
dionali.  
Tutti commentano la notizia gravissima  
delle dimissioni.  
Intanto il 3 giugno si terrà a Napoli,  
una riunione dei deputati meridionali sulla  
questione bancaria. Parlerà anche di un  
*meeting*, di cui si farebbe iniziatore il de-  
putato De Martino.

**Le Pensioni**  
(S) ROMA, 30, ore 11 a.  
Sono ancora tutte contraltatorie le no-  
tizie relative al progetto sulle pensioni.  
Il Consiglio dei Ministri si riunirà mer-  
coledì. Intanto il consiglio ha già deter-  
minato quali proposte dovranno sostenersi  
al Senato intorno alla legge sulle pensioni  
la cui discussione si ripiglia oggi.  
F. BELTRAME Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli gerente resp.

**Società dei Tramvia in Padova**  
*Capitale Sociale Lire 360,000*  
interamente versato  
**AVVISO**  
A datare dal 1° Giugno p. v., in tutti i  
giorni non festivi dalle ore 1 alle 3 pomeri-  
diane, verrà pagato presso la Spettabile Ban-  
ca in Accomandita G. Romiti & C. il divi-  
dendo per l'esercizio 1892 di Lire 7.50 per az-  
zione verso presentazione della cedola N. 6  
(sei).  
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZ.

**STABILIMENTO BAGNI A DOCCIA**  
**PIAZZA DUOMO**  
Ricostituito completamente a nuovo, secon-  
do le più scrupolose esigenze mediche.  
Locali separati per signore; massaggio, rea-  
zione a mezzo di speciali attrezzi di ginnas-  
tica.  
Aperto tutti i giorni dalle 6 ant. alle 6 pom.  
Prezzi: Una Doccia L. 0,75  
Un bagno caldo L. 1,00  
Abbonamento per 15 doccie L. 8,50  
» » » trimestrale ed annuo - van-  
taggiosissimo.

APPENDICE N. 149  
*Comune - Giornale di Padova*

**MIA VITA**  
ROMANZO INEDITO  
DELLA  
CONTESSA DASH  
abile, come un campanile, contem-  
l'alto di voi stessa quei disastri, e  
compensate che con quel segno ina-  
quando è raggiunto dal vincitore.  
rito mi vide allontanarmi con la sua  
sferenza.  
ritativi, mi disse, e restate quanto  
a condizione che non oltrepassate  
preventivo. Io vado a fare un picco-  
to a Vienna e frattanto chiuderò  
andrò probabilmente i signori di  
rg e la signora di Recouvrement;  
insieme. E che direste se man-  
cidi in cerca di voi?  
felice di vederlo, vi assicuro.  
ne, sarà questa una cosa possibile.  
te il conte e la signora d'Ormessò,  
ci, vecchi e nuovi; non vi annoie-  
no tranquillo.  
rolo di Ernesto mi stringevano il  
si prestavano ad interpretazioni  
parte di quelli che sapevano la

**LA "NUOVA MILANO"**  
Come abbiamo promesso diamo qui il conto  
*Profitti e Perdite.*  
ENTRATA  
Ammontare rischi L. 7.335,420 —  
Premi di Assicura- L. 337,566,06  
zione Accessori Polizza e  
Tassa » 15,419,83 » 352,985,89  
Utili esercizio 1891 » 1,602,71 » 1,602,71  
Totale entrata L. 354,588,60  
USCITA  
Risarcimenti liquidati L. 196,366,54  
Spese generali d'Amministr. » 22,505,22  
Provvisori » 73,652,90  
Tasse erariali e locali:  
a) L. 851,79  
b) L. 2,719,96 » 3,571,75  
Utili » 58,592,19  
Totale uscita L. 354,588,60  
L'azione tonico-ricostituente dell'EMUL-  
SIONE SCOTT manifesta prontamente i suoi  
benefici effetti. Provisi.  
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
L'«Emulsione di Scott» da me sperimentata  
in parecchi bambini, sia nella pratica privata  
che ospitaliera, ha corrisposto allo scopo a  
cui è destinata. Agisce difatto come tonico  
ricostituente specialmente nelle affezioni scro-  
folose, ed è bene tollerata dallo stomaco dei  
piccoli infirmi.  
Dott. FRANCESCO TOPAY  
Medico Prim. nell'Osp. Bambino Gesù, in Roma  
21  
Rimedio contro gli insetti nocivi alle  
piante fruttifere e da fiori.  
Vedi Avviso in IV° pagina

A memoria di *lions*, giammai bellezza si-  
mile era comparsa sull'orizzonte parigino.  
*(Continua)*



### Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893 6 Maggio 1893

#### Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,30 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1,18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 2,50 »	3,25 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,35 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,40 »
omn. 8,01 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 9,23 »	10,15 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

  

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9,— a.	misto 4,22 a.	8,52 a.
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4,— »	» 12,46 p.	3,16 p.
» (1) 3,22 »	4,13 »	» (2) 4,24 »	5,15 »
» 5,30 »	8,— »	» 4,44 »	7,14 »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

1) Fino a Dolo (Festivo) — (2) Da Dolo (Festivo)  
NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un miuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

  

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,40 a.	10,20 a.	5,20 p.	acc. 6,— a.
dir. 9,49 »	11,16 »	2,35 »	misto da Ver. 6,40 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 6 »	omn. 9,45 a.
diretto 3,30 »	4,52 »	8,20 »	dir. 12,50 p.
omn. 7,50 »	10,30 »	f. Ver. 8,20 »	omn. 5,10 a.
acc. 12,12 a.	1,47 a.	6,30 a.	dir. 11,25 p.
			2,16 a.

  

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 5,35 a.	7,26 a.	omn. 6, 5 a.	7,50 a.
misto 8,51 »	10,45 »	misto 9,19 »	11, 5 »
» 1,38 p.	3,41 p.	» 2,19 p.	4,10 p.
omn. 6,40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9, 4 »

  

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6,— a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12,— p.
» 6,30 »	8, 8 »	» 4,22 p.	6,— »

  

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 5,39 a.	7,46 a.	omn. 5,50 a.	7,53 a.
» 8,29 »	11,11 »	misto 9, 6 »	11,36 »
omn. 1,32 p.	3,44 p.	» 1,54 p.	4,28 p.
» 6,22 »	8,36 »	omn. 7, 9 »	9,16 »

  

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,10 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
omn. 12,— »	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 p.	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

  

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6,— a.	7,— a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
» 12,10 »	1,10 p.	» 1,30 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,10 »	» 7,30 »	8,30 »

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,— a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,43 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
» 6,— p.	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »

## FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
Via Broletto, 35  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1881, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

### ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio  
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi, eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbrili intermittenze e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, paloma d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari salivi prendersi in casi di simili incoordi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

**Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prospero e Ponzio Breganze**  
Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.  
GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI  
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

## L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa  
CONTRO I DANNI DELLA  
**GRANDINE**  
FONDATA NELL'ANNO 1875  
Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale  
MILANO — Via S. Maria Fulgorina N. 12 — MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati **L. 86.559.605,—**  
Danni pagati anticipatamente **» 2.211.320,30**  
Fondo di riserva per contanti **MEZZO MILIONE di Lire**  
Portafoglio degli affari in corso **UN MILIONE di Lire**

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA pagò sei anni integralmente ed in via anticipata, rimanendole in solo utili, un'importante riserva, della quale il solo contante è di L. 500.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 1.000.000.

La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i ricicavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correttezza liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare dal Perito.

Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato qualunque somma liquidata, testò finito il rischio del prodotto e di chiedere acconti testò effettuata la rilevazione di un danno dalle condizioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello dell'azione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali perpendo in proporzione degli avanzi effettuati dalla Società, per la prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente ai interessi degli Agricoltori.

La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di sicurtà dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentono assicurando i prodotti di loro fondi alla medesima.

Dirigersi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi dai signori **Fratelli Ratti**  
Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

Alle Librerie Fratelli Drucker e Angelo Draghi

TROVASI VENDIBILE IL NUOVO ROMANZO DI G. JERANTI

La

**MONACA ASSASSINA**

Un volume in 12° - Lire 1.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

31 Maggio 1893

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 28  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 55

Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

29 Maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pon.
Barometro a 0- mil.	758.1	756.7	757.3
Termometro centigr.	+18.1	+23.7	+18.6
Tensione del vap. acq.	8.5	6.3	7.8
Umidità relativa	55	29	49
Direzione del vento	ESE	SSW	SSW
Velocità chil. orar. del vento.	4	10	15
Stato del cielo	3/4 cop	3/4 cop	3/4 cop

Dalle 9 ant. del 29 alle 9 ant. del 30  
Temperatura massima = + 24.4  
» minima = + 15.4

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON Glicerina ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentite il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## G. PRATI PSICHE

### F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

### AGRICOLTORI

Orticoltori e Giardinieri!

Per liberare le vostre piante dai *Bruchi*, *Tignuole*, *Cochylis*, *Aftidi*, *Cocciniglie*, *Thrips* ecc. che le infestano, usate la *Pithecia* (piante più resistenti) o la *Rubina* (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall'1 al 500), della Fabbrica A. PETROBELLI e C. - PADOVA.

contro la *Cochylis* della vite  
Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. *Catalogo* con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.  
Depositarlo generale e corrispondente **G. MASCHIO - Padova**

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 30 maggio 1893

Parigi 29		Roma 29		Venezia 29	
Rendita fin. 3 0/0	97.65	Rendita conc. fin.	97.17	Rendita italiana	97.35
Idem 4 1/2 0/0	97.65	Rendita per fine	97.65	Banca Veneta	240 —
Idem 5 0/0	106.97	Banca Generale	318.50	Società Veneta	260 —
Idem Ital. 5 0/0	106.97	Credito mobiliar	469	Col. Venet.	36.40
Idem S. Lucia	25.26	Atzioni S. Acquilare	1140	Obblig. prest. Venet.	36.40
Idem S. Andrea	25.26	Atzioni S. Imobiliare	62	Rendita italiana	97.25
Idem S. S. Felice	325.75	Parigi a 3 mesi	1140	Francia	104.80
Idem S. S. Felice	325.75	Londra a 3 mesi	1140	Francia	695.75
Idem S. S. Felice	325.75	Atzioni S. S. Felice	1140	Francia	418
Idem S. S. Felice	325.75	Atzioni S. S. Felice	1140	Francia	418
Idem S. S. Felice	325.75	Atzioni S. S. Felice	1140	Francia	418

# IL COMUNE pubblica settimanalmente tutti gli Atti Ufficiali

## Avvisi d'Asta e Bandi per espropriazioni